

Il piano d'emergenza nel mirino della procura

Sentiti Bessone,
numero 2 di Turismo
Torino, e Pairetto,
manager della Juve
Nuova perizia

Una perizia sulle misure di sicurezza

Piazza San Carlo Il piano d'emergenza nel mirino dei pm

Sentiti Bessone (Turismo Torino) e Pairetto (Juve)

Servizio A PAGINA 51

il caso

SIMONA LORENZETTI
ANDREA ROSSI

Il piano di emergenza predisposto da Turismo Torino in occasione della serata del 3 giugno per la finale di Champions League in piazza San Carlo sarà al centro di una consulenza tecnica disposta dalla procura di Torino. Un esperto dovrà valutare se il documento era adeguato rispetto alla portata della manifestazione che ha richiamato in piazza oltre 30mila persone. Ieri è stata una giornata di interrogatori e riunioni per i magistrati che si occupano dell'inchiesta sul panico scatenatosi quella sera, costato la vita a Erika Pioletti e in cui 1.526 persone sono rimaste ferite, soprattutto a causa dei cocci di bottiglia.

I pm Vincenzo Pacileo e Antonio Rinaudo si sono trasferi-

ti negli uffici della Digos, complice un intervento di sanificazione a Palazzo di Giustizia che ha reso off limits la procura. In mattinata è stato sentito, come testimone informato sui fatti, il dirigente della Juventus Alberto Pairetto. La società bianconera era tra gli sponsor della serata e i magistrati volevano capire se fosse stata messa al corrente dal Comune di come sarebbe stata organizzata la manifestazione. Nel pomeriggio, invece, è stato interrogato Danilo Bessone, il direttore di Turismo Torino. Bessone è indagato nel filone principale dell'inchiesta con il presidente dell'ente Maurizio Montagnese. Un interrogatorio durato oltre quattro ore, al termine del quale gli atti sono stati secretati. «Abbiamo risposto a tutte le domande. Rispettiamo rigorosamente il vincolo di segretezza deciso dalla procura», fa sapere l'avvocato di Bessone, Anna Ronfani.

Il dirigente è un figura chiave dell'inchiesta. Non solo ha firmato i documenti relativi alla pianificazione dell'evento, ma manteneva i contatti con Palazzo Civico per decidere le modalità di azione e organizzazione della serata. Dall'indagine è già

emerso come Turismo Torino, lo scorso 31 maggio nel corso della riunione con i dirigenti di Comune e Questura avesse sollevato il problema del divieto di vendita delle bottiglie di vetro (che non c'era) e del numero di steward, insufficiente per la portata della manifestazione. Le dichiarazioni di Bessone di ieri potrebbero aprire nuovi profili investigativi e ampliare il raggio di azione della procura. La prossima settimana sono previsti nuovi interrogatori. Dovrebbero cominciare a sfilare funzionari e dirigenti di Palazzo Civico.

Il lavoro dei magistrati è appena all'inizio. È invece terminato quello della commissione d'indagine istituita in Comune per far luce sulle eventuali carenze dal punto di vista ammi-



Peso: 43-2%,51-44%

nistrativo. I nove consiglieri comunali - cinque del Movimento 5 Stelle e quattro delle minoranze - guidati da Enzo Lavolta del Pd hanno ascoltato sindaca, assessori, funzionari, dirigenti e persone coinvolte nell'organizzazione e nella gestione della piazza. Lunedì, in Consiglio, verrà approvata la delibera che posticipa di due settimane la chiu-

sura dei lavori, il tempo di scrivere la relazione finale. O le relazioni, perché è possibile che non si arrivi a un testo (e dunque a una valutazione complessiva) condiviso, con la conseguenza di depositare due relazioni: una dei Cinquestelle e una degli altri gruppi.



La finale
La Procura ha disposto una consulenza tecnica sui piani di sicurezza e di emergenza messi a punto dagli organizzatori della serata evento del 3 giugno in piazza San Carlo dove era stato allestito il maxischermo per la proiezione della finale di Champions League Juventus-Real Madrid

Sulla «Stampa»

L'inchiesta sui fatti di piazza San Carlo il 3 giugno

Turismo Torino chiese un'ordinanza anti-vetro

Chiude la commissione in Comune. Appendino, indagata, non p

LA PROCURA
L'inchiesta di piazza San Carlo il 3 giugno. La Procura ha disposto una consulenza tecnica sui piani di sicurezza e di emergenza messi a punto dagli organizzatori della serata evento del 3 giugno in piazza San Carlo dove era stato allestito il maxischermo per la proiezione della finale di Champions League Juventus-Real Madrid.

Turismo Torino aveva chiesto al Comune una ordinanza sul vetro.



Peso: 43-2%,51-44%